

## Per i Centri Parrocchiali di Ascolto Caritas

### IL PRESTITO DELLA SPERANZA 3.0

Dal mese di giugno 2015 un Centro Parrocchiale di Ascolto Caritas (CPAC) può, attraverso la Caritas Diocesana, presentare domanda al nuovo Prestito della Speranza 3.0 (**Allegato B: Caratteristiche dei finanziamenti**).

#### Documentazione

Il CPAC che intercetta una situazione di bisogno di micro-credito:

- Raccoglie le informazioni utilizzando il sistema Dati Caritas,
- Completa la raccolta dei dati con la scheda: **Informazioni e documentazione aggiuntive (allegato A-scheda richiesta Prestito della speranza)**
- raccoglie la documentazione prevista (**allegato B-Documenti richiesti**).

#### Accompagnamento

La persona, per la quale si chiede l'avvio di una procedura di prestito, deve essere accompagnato, con la documentazione completa, da un referente del CPAC al referente della Caritas Lodigiana che si occuperà di valutare la documentazione, completare l'iter di domanda, ed avviare la procedura<sup>1</sup>.

Il CPAC seguirà la persona continuandola ad accompagnarla e tenendo i contatti con i riferimenti Caritas Lodigiana

#### Informazioni utili sul prestito della speranza

I finanziamenti non sono cumulabili tra gli appartenenti allo stesso nucleo familiare o gruppo di persone che promuovono la stessa attività imprenditoriale (srl, spa, sas, cooperative ecc....)

Il "Prestito della Speranza 3.0" si articola in **due distinte forme di credito**:

- **"Credito sociale"**, destinato alle famiglie disagiate, con un prestito di importo massimo di 7.500 euro erogato in 6 rate bimensili di € 1.250 ciascuna come forma di sostegno al reddito.
- **"Credito fare impresa"**, destinato alle microimprese a bassa capitalizzazione o di nuova costituzione, con un prestito erogato in unica soluzione dell'importo massimo di € 25.000. Particolare attenzione verrà rivolta ai giovani under 40.

I tassi applicati, che si avvalgono del funding BCE (TLTRO) e della garanzia assicurata dalla CEI, sono fissi e pari al 2,50% per i prestiti erogati alle famiglie, con una rata mensile media indicativa di 138 euro e al 4,60% per le microimprese, con una rata/mese stimata in 468 euro. La durata del prestito è di complessivi 6 anni di cui 5 di ammortamento che decorre dopo 12 mesi dall'erogazione.

---

<sup>1</sup> Per appuntamenti telefonare in sede Caritas dalle ore 9.00 alle ore 12.30 dal martedì al sabato: tel. 0371.544625. I colloqui verranno fissati direttamente con il referente del servizio aperto il **Sabato dalle 10.00 alle 12.00, presso la sede Caritas.**

Queste tutte le novità del “**Prestito della Speranza 3.0**”:

- **Allargamento dei Target** di progetto: dal sostegno alle fasce più deboli della popolazione al finanziamento di microimprese per favorire la nuova imprenditorialità e la creazione di più posti di lavoro.
- **Collaborazione esclusiva** con Intesa Sanpaolo.
- **Modifica/flessibilità del meccanismo di garanzia**, con l’effetto di aumentare il moltiplicatore e quindi il rapporto tra il plafond disponibile e il fondo di garanzia;
- **Potenziamento della rete di accesso al prestito**: ai numerosi sportelli Caritas che hanno già operato nelle prime fasi del prestito si affiancano altri soggetti specializzati per categorie di potenziali interlocutori, nuove reti fiduciarie selezionate dalla CEI per intercettare più domande.
- **Maggiore integrazione del processo di valutazione**: la valutazione e selezione delle richieste di accesso al prestito verrà gestita in stretta sinergia tra gli uffici diocesani e l’associazione VOBIS;
- **Sperimentazione di nuovi criteri di bancabilità**: nell’ambito dell’accordo potranno essere attivate iniziative sperimentali su specifiche categorie di soggetti per ridefinire il perimetro di bancabilità;

Il Prestito della Speranza 3.0 non si rivolge soltanto a categorie fragili, rese oggi più vulnerabili dal contesto economico-sociale (over fifty espulsi dal sistema produttivo, nuovi italiani, genitori separati, coppie di lavoratori non stabilizzati) ma fissa due focus specifici, oggetto di iniziative dedicate: i progetti di vita e di autoimprenditorialità dei giovani e le imprese start up.